ORGANISMO DI MEDIAZIONE FORENSE AREZZO

Piazza Falcone e Borsellino n. 1 52100 – AREZZO tel. 0575/23542 fax 0575/259895

e-mail odm@ordineavvocatiarezzo.it pec odmforensearezzo@puntopec.it

P.IVA:00356980516

DICHIARAZIONE DELL'ISTANTE LEGITTIMATO AL PATROCINIO DELLO STATO

ex CAPO II bis Dlgs 28/2010

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

C.F.: _____ residente in _____ prov. _____

Piazza/Via _____ n. _____ CAP _____

Tel. _____ fax _____

Cell. _____ e-mail _____

DICHIARA

di trovarsi nelle condizioni per l'ammissione al Patrocinio a spese dello Stato, ai sensi dell'art. 76 e 77 del D.P.R. 115/2002, come richiamato dall'art. 15 ter, D.Lgs 4 marzo 2010 n. 28 e del Regolamento dell'Organismo di Mediazione dell'Ordine degli Avvocati di Arezzo ai fini della gratuità della procedura di mediazione avviata presso questo Servizio di conciliazione, tra le seguenti parti:

avente il seguente oggetto:

con un valore indicativo di €. _____

Il/a sottoscritt _____ dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 125 del D.P.R. 115/2002 in caso di dichiarazioni false, come richiamato dall'art. 15 decies, D.Lgs 4 marzo 2010 n. 28.

Allega alla presente:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- copia del codice fiscale;
- documentazione atta a comprovare la veridicità di quanto dichiarato relativamente all'ammontare del proprio reddito (Stato di famiglia – Mod. 730/740 – CUD)
- eventuale delibera di ammissione al patrocinio a carico dello stato del Consiglio dell'Ordine

Arezzo, lì _____

(Firma) _____

ORGANISMO DI MEDIAZIONE FORENSE AREZZO

Piazza Falcone e Borsellino n. 1 52100 – AREZZO tel. 0575/23542 fax 0575/259895

e-mail odm@ordineavvocatiarezzo.it pec odmforensearezzo@puntopec.it

P.IVA:00356980516

Dichiara:

che il **proprio reddito**, cumulato con quello dei familiari conviventi ex art. 76 DPR 115/2002, è **pari a euro**

_____ (*)

(*) Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 115 del 30 maggio 2002 e sm.i., il **limite di reddito annuo** per l'ammissione è di **12.838,01 euro**

Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia, compreso il richiedente.

Ai fini della determinazione dei limiti di reddito, si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva. Si tiene conto del solo reddito del dichiarante quando gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

Dichiara e allega a pena di inammissibilità, inoltre che l'istante ed i familiari conviventi (barrare le caselle che interessano)

si trovano nelle condizioni previste dall'art. 76 D.P.R. 115/2002 in quanto l'__stess__ nell'ultimo anno non ha prodotto un reddito ostativo alla richiesta del beneficio previsto;

l'istante ha presentato l'ultima dichiarazione dei redditi di cui allega copia;

i familiari conviventi hanno presentato l'ultima dichiarazione dei redditi di cui allega copia unitamente allo stato di famiglia;

non hanno presentato agli uffici finanziari alcuna dichiarazione relativamente al loro reddito non ricorrendone gli estremi di legge;

non hanno alcun reddito di lavoro o reddito diverso da quello di lavoro;

sono titolari di un sussidio di disoccupazione di _____ euro annui, (pari a _____ euro mensili) come da documentazione che si allega;

sono titolari di pensione di _____ che ammonta a _____ euro annui (pari a _____ euro mensili) come da documentazione che si allega;

non sono titolari di diritti reali su beni immobili o beni mobili registrati;

non sono titolari di diritti reali su immobili la cui rendita è pari ad _____ euro come da certificazione catastale che si allega;

Dichiara inoltre:

di non avere riportato condanne con sentenza definitiva per i reati di cui alle seguenti disposizioni normative: art. 416-bis del Codice Penale (associazione a delinquere di tipo mafioso), ad, 291-quater del Testo Unico di cui al D.p.r. 23 gennaio 1973, n. 43 (associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri), art. 74, comma 1, del Testo Unico di cui al D.p.r. 9 ottobre 1990, n. 309 (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope), limitatamente alle ipotesi aggravate di cui all'ad. 80 della stessa disposizione normativa, nonché per i reati

ORGANISMO DI MEDIAZIONE FORENSE AREZZO

Piazza Falcone e Borsellino n. 1 52100 – AREZZO tel. 0575/23542 fax 0575/259895

e-mail odm@ordineavvocatiarezzo.it pec odmforensearezzo@puntopec.it

P.IVA:00356980516

commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis C.p., ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che copia della presente dichiarazione verrà trasmessa all'Agenzia delle Entrate, per quanto di spettanza.

Allega certificazione del Consolato di _____, ovvero attesta la veridicità delle dichiarazioni contenute nella presente istanza. *(Solo per i cittadini extra Unione Europea che hanno prodotto redditi all'estero).*

Quanto espressamente dichiarato e prodotto, attesta la integrale completezza e veridicità della propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria ovvero il reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche risultante dall'ultima dichiarazione, come disposto dall'art. 15 ter, D.Lgs 4 marzo 2010 n. 28, tenendo conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva (Cfr.Art. 76 co. 3 del D.p.r. 115/2002).

Data _____ Firma _____

NOTE ed AVVERTENZE

• Sanzioni previste in caso di dichiarazioni false

Ad. 125, D.P.R. 115/2002: Chiunque, al fine di ottenere o mantenere l'ammissione al patrocinio, formula l'istanza corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante falsamente la sussistenza o il mantenimento delle condizioni di reddito previste, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da € 309,87 a € 1549,37.

La pena è aumentata se del fatto consegue l'ottenimento o il mantenimento dell'ammissione al patrocinio; la condanna importa la revoca con efficacia retroattiva e il recupero a carico del responsabile delle somme corrisposte dallo Stato.